

**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**MANOVRA; PALOMBELLA (UILM): "BASTA VOLER FAR CASSA METTENDO MANO  
ALLE PENSIONI"**

**L'articolo di Rocco Palombella su "Fabbrica società" ripreso dalle principali agenzie  
di stampa**

**Il testo integrale diffuso dall'Adn Kronos a cura di Alessandro Remia**

"Basta voler far cassa mettendo mano alle pensioni". Lo afferma Rocco Palombella, segretario generale della Uilm su 'Fabbrica società' il giornale dei metalmeccanici. "Nel corso della discussione degli emendamenti da inserire nella manovra economica -ricorda il dirigente sindacale- il governo ci ha provato più volte. Prima cercando di colpire chi si era riscattato gli anni di laurea o il periodo di leva per poterne beneficiare a livello pensionistico. Poi, proponendo l'accelerazione dell'innalzamento a 65 anni dell'età pensionabile per le donne nel settore privato. Il primo tentativo siamo riusciti a sventarlo e la proposta è stata ritirata; il secondo, no e rimane ancora lì nel provvedimento convertito in legge. Due azioni mosse dalla stessa logica: voler agire sulla leva pensionistica per ridurre il peso del debito che grava sugli italiani". Il leader della Uilm cita nell'articolo l'incontro avvenuto lo scorso 13 settembre a Bruxelles tra Silvio Berlusconi e Herman Van Rompuy: "Il presidente del Consiglio s'è rivolto a quello Ue sostenendo che ogni governo ha difficoltà a fare la riforma delle pensioni, perchè perderebbe voti. Se l'Europa, ha sostenuto il Premier, decidesse di dare indicazioni precise in questo senso e costringesse gli stati, tutti i governi sarebbero felici di farlo. Alla faccia della sincerità! Per quanto ci riguarda noi siamo, invece, convinti che se la classe politica avesse il buon gusto di ridursi i costi eccessivi attraverso cui si alimenta e si impegnasse veramente a tassare i grandi capitale e colpire l'evasione fiscale, godrebbe di una migliore popolarità tra i cittadini, soprattutto tra i lavoratori e i pensionati". "Abbiamo la netta percezione che sia in itinere la volontà politica di far sparire le pensioni di anzianità, quelle maturate con quarant'anni di contributi. Siamo profondamente convinti che voler intervenire di nuovo sulle pensioni sia una scelta dissennata: -conclude Palombella- in Italia esiste una forte disoccupazione giovanile e si continua a ripetere che si vuol allungare l'età pensionabile, anzichè proporre l'allargamento della base produttiva utile all'occupazione".

Roma, 15 settembre 2011

**Ufficio Stampa Uilm**